



**Procura della Repubblica**  
**presso il Tribunale di Perugia**  
(Perugia, Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, tel. n. 075/54491)

**VERBALE**  
**DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI**  
(artt. 362 e 430 c.p.p.)

Il giorno 15, il mese di novembre, dell'anno 2008, alle ore 13,45, in Perugia, c/o Procura, in Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost. (ufficio sito al terzo piano del palazzo), assistito, per la redazione del presente verbale, dall' Ass. Capo Dominici David, è comparso, presentatosi spontaneamente, il sig. **QUINTAVALLE Marco**, il quale, richiesto delle generalità, risponde: "**Sono e mi chiamo : Quintavalle Marco, nato a perugia il 22.08.1958, ivi res. in Via B. Valentini n. 65, cellulare 3336536013**" -----//

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e di non tacere circostanze conosciute e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono punite a norma dell'art. 371 bis c.p. - - - - //

Il Pubblico Ministero procede, quindi, a esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento.. - - - - //

◆ Domanda: " Che cosa intende riferire sulla vicenda della morte di Kercher Meredith ?  
“//

◆ Risposta: "**Sono titolare dell'esercizio di vendita di generi alimentari di Corso Garibaldi n. 8. Sono stato già sentito dalla Polizia in merito ai flaconi di ACE . Sul momento, mi sono limitato a rispondere alle domande che riguardavano essenzialmente l'eventuale acquisto di questo prodotto da parte di Raffaele Sollecito che io conoscevo benissimo perché era cliente abituale del mio negozio. Io conoscevo tutti i ragazzi che sono stati coinvolti nelle indagini sulla morte della Kercher. Rudi veniva e acquistava o un pezzetto di pane o una lattina di Coca Cola e, a mio avviso, aveva pochissimi soldi. Il Sollecito, invece, veniva sempre, dimostrandosi educatissimo. Il Sollecito è venuto da me sempre solo e ricordo che a me e ai miei collaboratori ci appariva un tipo strano, perché sempre rigido, sempre con una sciarpa, non rideva mai e non dava confidenza a nessuno. Una sera, alle 20, un paio di settimane prima del delitto, se ben ricordo, si presentò nel mio negozio il Sollecito con quella che ho saputo poi essere la Knox. Io stavo chiudendo il negozio e sono rimasto sorpreso nel vedere il Sollecito in compagnia di una ragazza perché o lo vedevo solo o, in un paio di occasioni, lo vidi con un amico, ma mai con una ragazza. Preciso anche che il Sollecito è mio abituale cliente da circa due o tre anni. Quella era la prima volta che lo vedevo con una ragazza e, per questo, il volto di quest'ultima m'è rimasto in mente. La mattina del 2 novembre 07, io mi sono recato prestissimo al negozio, che si chiama "Margherita CONAD di Quintavalle Marco". Saranno state le 6,45 quando arrivai. Ricordo che quella mattina non c'era**

nessuno in giro. Sono andato poi al Bar di Piazza Grimana, adiacente alla Farmacia. Al Bar è entrato un ragazzo arabo che fa il muratore e che conosco di vista. Sono tornato poi a negozio dove ho due dipendenti, Urgiles Eulalia, dell'Ecuador e Ciriboga Ana Marina, anche lei dell'Equador. Quest'ultima andava a pulire a casa del Sollecito. Verso le 7,45, dopo aver sistemato la frutta e il pane, ho aperto il negozio, premendo il bottone della saracinesca e mi sono trovato di fronte una ragazza che aveva una specie di cappellino e una sciarpa, mi pare di colore grigio azzurrino, avvolta attorno al collo. La ragazza non era alta e aveva gli occhi azzurri. Indossava una specie di giubbotto di colore mi pare grigio chiaro e dei jeans. La ragazza è entrata, mi ha guardato con la coda dell'occhio e si è diretta verso la parte superiore del negozio dove si vendono gli alimenti confezionati e i detersivi, tra cui la candeggina. La cosa mi è sembrata strana perché a quell'ora è molto difficile che dei giovani vengano a negozio, specie in un giorno quasi festivo. Non so se abbia acquistato qualcosa e che cosa in particolare. Quando è uscita, l'ho seguita con lo sguardo e l'ho vista dirigersi verso Piazza Grimana. Quando la Knox è stata arrestata e la sua foto è stata pubblicata su giornali e televisione, ho avuto subito la sensazione che la ragazza che era venuta da me il mattino del 2 novembre fosse proprio lei. Ho chiesto alle mie collaboratrici se l'avessero notata e loro, pur avendola vista, mi hanno detto di non avervi prestato attenzione. Quella ragazza mi sembra che fosse la Knox ma, essendo coperta dalla sciarpa e da un copricapo, non ne sono certo in maniera assoluta. Ribadisco, però, che, appena vidi le immagini della Knox, ho avuto la netta sensazione che fosse stata lei la ragazza presentatasi nel mio negozio. Vi era anche una corrispondenza nell'altezza e, con assoluta sicurezza, nel colore azzurro degli occhi. Aggiungo che la ragazza che ho ricollegato alla Knox, si muoveva all'interno del negozio con un atteggiamento di circospezione, come se non volesse farsi conoscere. Poiché me lo chiede, le dico che ho sempre avuto una forte memoria visiva "-----//

Si dà, altresì, atto che il presente verbale è stato redatto solo in forma riassuntiva, a norma e nel pieno rispetto degli artt. 140, secondo comma e 373 c.p.p., sia perché il contenuto dell'atto non presenta un alto grado di complessità e comunque può essere soltanto riassunto, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 140, secondo comma c.p.p., sia perché non risulta attualmente disponibile né lo strumento di riproduzione né l'ausiliario tecnico e la mancata riproduzione fonografica non implica alcuna conseguenza processuale (vds. Cass. Sez. II sent. n. 9663 dell'8.10.1992, cc. del 01° 07.1992, che riguarda addirittura il dibattimento; Cass. Sez. III, sent. n. 3348 del 29.01.2004, ud. Del 13.11.2003, rv 227492). A norma dell'art. 140, secondo comma c.p.p., lo stesso p. verbale dinanzi al giudice può essere redatto anche solo in forma riassuntiva e, a maggior ragione, può esserlo quello dinanzi al PM (vds. art. 373 c.p.p.).

Il verbale viene chiuso alle ore 14,30.

**Il Pubblico Ministero, rilevata l'esigenza che quanto riferito dalla persona informata non trapeli all'esterno, stante la delicatezza dell'indagine e la necessità di evitare che la divulgazione delle circostanze riferite dalla persona stessa pregiudichi le indagini;**

**PQM**

**Visto l'art. 391 quinquies c.p.p. e l'art. 329, comma terzo, lett. a) c.p.p.;**

**VIETA**

**alla persona esaminata di comunicare i fatti e le circostanze oggetto dell'indagine, di cui hanno conoscenza, per la durata di legge (mesi due).**

**AVVERTE**

**conseguentemente che la persona stessa che la divulgazione delle notizie riferite è penalmente sanzionata dall'art. 379 bis c.p., inserito dall'art. 21 della l. n. 397/2000.**

**L.C.S.**